

**DRAFT**

07.04.2008

## RELAZIONE SINTETICA

Piano formativo per la Sicurezza sul lavoro  
e Tutela della Salute dei lavoratori

***Sicurezza e Ambiente:  
dagli obblighi normativi ai sistemi di gestione***

PIANO FORMATIVO da presentarsi a Fondimpresa  
Avviso 1/2008  
Scadenza 10/04/2008

**Soggetto Proponente**  
**Presentazione di .....**

**Presentazione Gruppo Finmeccanica**

.....

# Obiettivi del Piano Formativo

## Premesse

Considerato che:

- Finmeccanica ha sempre dedicato grande attenzione alla valenza sociale degli aspetti di prevenzione e tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro
- il decreto legislativo recante attuazione dell'art. 1, L. n. 123 del 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. approvato dal Consiglio dei Ministri in data 1 Aprile 2008, persegue l'uniformità di tutela dei lavoratori sul territorio nazionale
- molti processi produttivi presentano caratteristiche di complessità tecnologica ed impiantistica che comportano l'assoluta necessità di una piena consapevolezza sulla materia da parte di gestori ed operatori;
- molte attività lavorative richiedono particolare attenzione al controllo dei rischi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza ed igiene ambientale, sia rispetto alla salute dei lavoratori, che alla salvaguardia dell'ambiente, che sul prodotto

tutto ciò premesso, in tale contesto, si ritiene opportuno attuare su scala nazionale un Piano di formazione strutturato, articolato e coerente che, partendo dagli adempimenti normativi, sia volto al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori.

## Obiettivi generali del Piano

Il piano formativo riguarderà le principali strutture organizzative ed operative delle aziende appartenenti al Gruppo FINMECCANICA dislocate sul territorio nazionale (si veda tab. 1).

Obiettivo principale di tale Piano è quello di tendere al miglioramento delle condizioni di "salute e sicurezza" dei lavoratori attraverso adeguati livelli di formazione, omogenei per contenuti generali e specifici in funzione del ruolo e delle responsabilità dei diversi soggetti *gestori* della sicurezza.

A tale scopo, le Direzioni Finmeccanica Formazione e Sviluppo Risorse Umane e Gestione e Relazioni Industriali, congiuntamente alle Organizzazioni Sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil ed Uilm-Uil hanno definito un piano organico, anche alla luce delle nuove disposizioni normative, finalizzato alla formazione gestionale, tecnica e comportamentale dei "gestori della sicurezza" ai vari livelli dell'organizzazione e nelle diverse aziende e realtà produttive del Gruppo.

## Obiettivi specifici del Piano

In particolare il Piano intende fornire a tutti i soggetti preposti (capi di stabilimento, preposti, responsabili del servizio di prevenzione e protezione - RSPP, addetti al servizio di prevenzione e protezione - ASPP, tecnici di sicurezza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS) una formazione volta a garantire:

- in ordine all'emanando T.U., l'aggiornamento normativo in coerenza con le disposizioni in materia a livello comunitario e nazionale, che tenga conto delle variazioni intercorse anche in materia civile, penale e societaria.  
In particolare tale formazione farà riferimento alle metodologie per la valutazione e la gestione dei rischi (con particolare attenzione alle caratteristiche del documento di valutazione dei rischi), la prevenzione infortuni e il miglioramento del controllo dei processi produttivi dei singoli rischi (anche in ordine ai rischi interferenziali in materia di appalti e subappalti);
- il presidio per la corretta adozione di comportamenti *sicuri* negli ambienti di lavoro, nonché per la corretta pianificazione e gestione degli interventi tecnici, inclusi gli aspetti di natura economica;
- una formazione finalizzata alla progettazione, implementazione, consolidamento e miglioramento continuo del sistema aziendale per la sicurezza (in conformità alle normative internazionali es. OHSAS 18001 e alle norme e linee guida dell'INAIL );
- una formazione volta al miglioramento delle competenze in materia di individuazione e controllo dei rischi per ognuno dei settori dove questi operano, prevenzione, protezione e valutazione dei rischi stessi anche con riferimento agli aspetti ambientali.

In relazione ai diversi obiettivi formativi elencati, il piano assume la seguente articolazione:

#### **a) Attività preparatorie e di accompagnamento**

Nella fase di avviamento del Piano formativo verranno realizzate le seguenti attività:

- Revisione informativa delle recenti normative (cogenti e volontarie) incluso anche il TU di prossima emanazione;
- Ricognizione puntuale dei destinatari delle azioni formative;
- Progettazione dei contenuti didattici di ciascun modulo formativo e predisposizione del materiale didattico da distribuire a tutti i partecipanti al Piano;
- Attività di pianificazione delle attività d'aula; calendarizzazione edizioni, composizione delle classi omogenee e individuazione delle sedi logistiche, distribuite sul territorio presso le quali svolgere le attività formative;
- Erogazione, monitoraggio e valutazione delle azioni formative.

#### **b) Attività non formative (ausiliarie e di supporto alle azioni formative)**

Nella fase di esecuzione del Piano formativo verranno realizzate le seguenti attività.

- Verifica del livello di gradimento delle azioni formative;
- Verifica di apprendimento (con questionari ante/post) su tutti i destinatari del Piano;
- Costituzione di gruppi di lavoro con il compito di analisi e valutazione dei dati/informazioni raccolti in fase di *verifica sul campo* ai fini di un'eventuale azione mitigativa successiva.

### **c) Attività formative**

Ferma restando l'omogeneità dei contenuti formativi per tutti i partecipanti, l'erogazione dell'attività formativa secondo i percorsi e moduli riportati qui di seguito, verrà opportunamente articolata in base ai rispettivi ruoli e competenze.

In risposta ai punti obiettivo del piano di cui sopra, sono previsti 3 Percorsi formativi, ognuno strutturato in più moduli:

#### **Percorso 1: Sicurezza, Responsabilità e Modelli Gestionali**

Moduli previsti (n.4):

- A. Novità normative alla luce dell'emanando TU sulla Sicurezza (ore 8)
- B. Responsabilità dei dirigenti, dei preposti e dei datori di lavoro in materia civile, penale e societaria (ore 8)
- C. Sistemi di Gestione per la Sicurezza e per la Gestione degli Appalti con particolare attenzione al Documento di Valutazione dei Rischi (ore 16)
- D. Fattori psico-sociali ed ergonomia dei posti di lavoro (ore 8)

#### **Percorso 2: Strumenti di Gestione e di Comunicazione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori**

Moduli previsti (n.4):

- A. Gestione dei rischi specifici nelle best practices a livello nazionale ed internazionale, valutazione esperienze in essere nelle aziende del Gruppo Finmeccanica (ore 16)
- B. Modelli e strumenti per la Comunicazione in materia di ambiente, salute e sicurezza (ore 8)
- C. Audit e sistemi di gestione per la Sicurezza e Salute dei Lavoratori (OHSAS 18001 e INAIL) (ore 16)

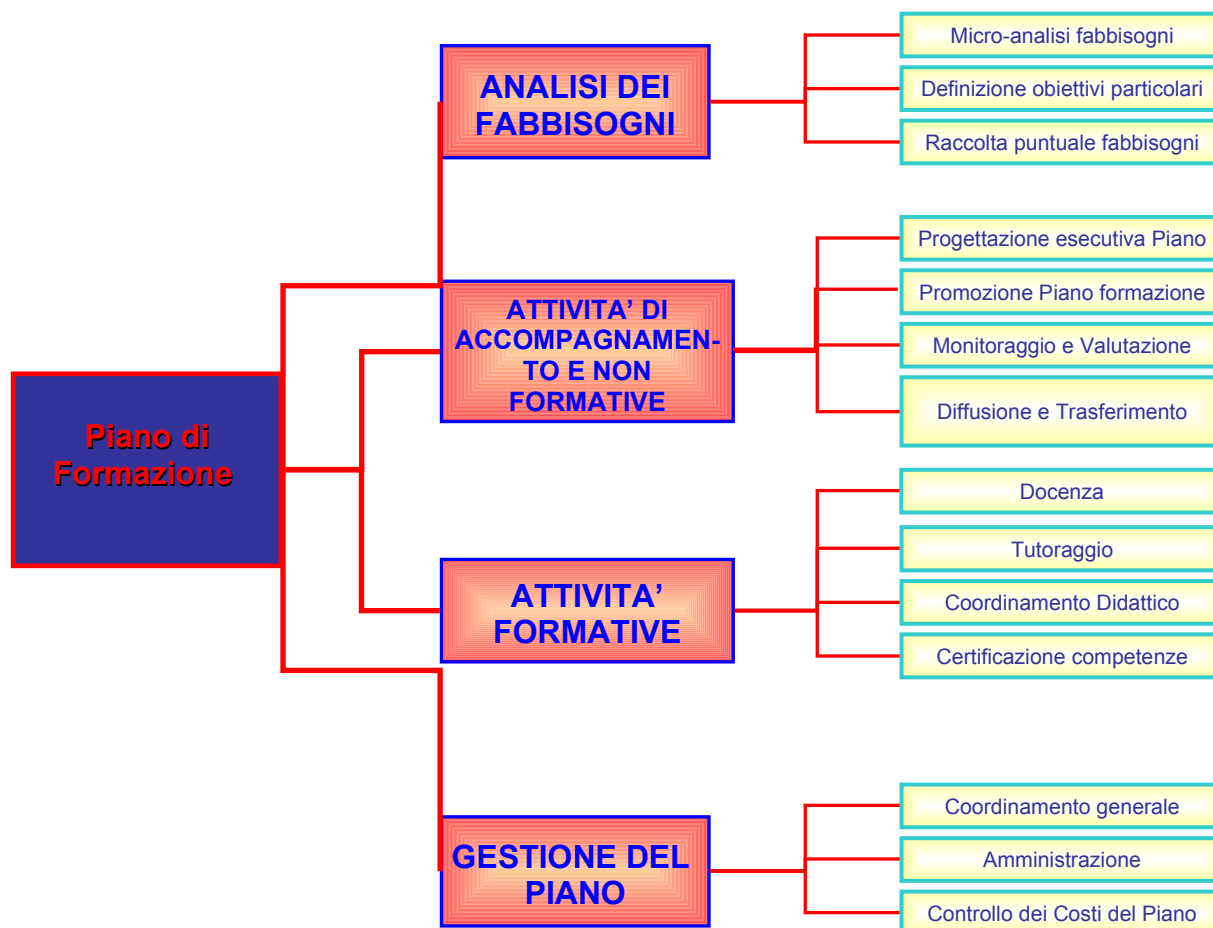
#### **Percorso 3: Gestione ambientale e Sicurezza**

Moduli previsti (n.2):

- A. Principali normative comunitarie e nazionali in materia ambientale (ore 8)
- B1. Gestione dei singoli aspetti ambientali: rifiuti e acque (ore 8)
- B2. Gestione dei singoli aspetti ambientali: sostanze pericolose e emissioni in atmosfera (ore 8)

Nella figura sottostante è schematizzata la struttura complessiva del Piano. Essa riassume in modo sintetico e chiaro le sue diverse fasi ed il suo sviluppo evolutivo. E' importante sottolineare la complementarità e sinergia delle azioni tra di loro per la buona riuscita del progetto.

### Schema di gestione del Progetto



Le azioni formative saranno attuate in relazione alle popolazioni professionali ed alla distribuzione geografica delle aziende secondo l'articolazione indicata nella tabella seguente (INSERIRE TABELLA):

#### **Condivisione del Piano formativo a livello territoriale**

Il giorno ..... presso ....., si è tenuto l'incontro con le Organizzazioni Sindacali nel quale è stato approvato il Piano formativo e nominati i membri del Comitato di Pilotaggio. Sono state altresì definite le modalità di funzionamento dello stesso e di comunicazione del Piano a livello territoriale.

#### **Diffusione e trasferimento risultati**

Nel progetto è previsto un sistema di monitoraggio per il controllo e la valutazione del Piano in termini qualitativi e quantitativi. I report relativi saranno sistematicamente inviati al Comitato di Pilotaggio ed alle imprese partecipanti.

Il Piano Formativo ha un valore complessivo di .... Euro. Il progetto prevede la partecipazione di ...aziende per un totale di ... partecipanti, con 10 corsi interaziendali (per un totale di ...edizioni).

## Aziende coinvolte e potenziali destinatari del piano

La tabella sottostante è riassuntiva delle aziende che parteciperanno agli interventi formativi previsti dal Piano. Il numero dei potenziali destinatari è di circa 2000 risorse a livello nazionale suddivise tra capi di stabilimento, preposti, RSPP, ASPP e RLS. Nell'attività formativa saranno inoltre coinvolti dirigenti (da definizione TU), fermo restando che i rispettivi costi non sono a carico di Fondimpresa.

Num.	Aziende	Settore	Partecipanti
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
20			
21			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
n			

Con il presente Piano si vuole coinvolgere circa il ... % del totale della popolazione ...

# INTERVENTI FORMATIVI

Nella parte sottostante è riportata una sintesi degli obiettivi formativi di ogni singolo modulo previsto nel Piano per il quale sono state già ricevute le adesioni da parte delle aziende del Gruppo coinvolte.

## **Percorso formativo 1:**

***Sicurezza, Responsabilità e Modelli Gestionali***

### **Titolo Modulo A:**

***Novità Normative alla luce dell'emanando TU sulla Sicurezza***

Ore corso: 8

Numero partecipanti previsti:

### Finalità e obiettivi:

Fornire ai partecipanti un quadro aggiornato sulle recenti evoluzioni normative e legislative in materia di sicurezza con particolare riferimento a:

- L. 123/07
- D.lgs sulla tutela dei lavoratori dai campi elettromagnetici;
- TU di prossima emanazione
- Norme in materia di rischio chimico (REACH)

## **Percorso formativo 1:**

***Sicurezza, Responsabilità e Modelli Gestionali***

### **Titolo Modulo B:**

***Responsabilità dei dirigenti, dei preposti e dei datori di lavoro in materia civile, penale e societaria***

Ore corso: 8

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ...% di età inferiore ai 32 anni)

### Finalità e obiettivi:

Fornire ai partecipanti un quadro normativo completo circa le responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa derivanti da inadempienze/incidenti occorsi in occasione del lavoro.

## **Percorso formativo 1:**

***Sicurezza, Responsabilità e Modelli Gestionali***

**Titolo Modulo C: Sistemi di Gestione per la Sicurezza e per la gestione degli Appalti con particolare attenzione al Documento di Valutazione dei Rischi**

Ore corso: 16

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ....% di età inferiore ai 32 anni)

### Finalità e obiettivi:

Fornire ai partecipanti un quadro organico circa:

- i sistemi di gestione per la sicurezza,
- i benefici ottenibili dall'adozione tali sistemi;
- la possibilità di integrazione di tali sistemi con quelli esistenti;



- gestione delle attività in appalto e definizione di procedure operative in tale ambito;
- gestione dei costi della sicurezza.

**Percorso formativo 1:**

***Sicurezza, Responsabilità e Modelli Gestionali***

**Titolo Modulo D:**

***Fattori psico-sociali ed ergonomia dei posti di lavoro***

Ore corso: 8

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ...% di età inferiore ai 32 anni)

Finalità e obiettivi:

Fornire a partecipanti conoscenze di base in ordine alla rilevanza in termini psicologici e sociali della sicurezza in generale e della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro in particolare. Inoltre fornire conoscenze di fase in relazione all'ergonomia dei posti di lavoro con particolare riguardo all'attività dei videoterminalisti in quanto prevalentemente diffusa tra le aziende del Gruppo.

**Percorso formativo 2:**

***Strumenti di Gestione e di Comunicazione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori***

**Titolo Modulo A:**

***Gestione dei rischi specifici nelle best practices*** a livello nazionale ed internazionale, valutazione esperienze in essere nelle aziende del Gruppo Finmeccanica

Ore corso: 16

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ...% di età inferiore ai 32 anni)

Finalità e obiettivi:

Fornire a partecipanti per i rischi specifici rilevanti (elettrico, chimico, meccanico, movimentazione manuale dei carichi, campi elettromagnetici) conoscenza delle best practices adottate a livello internazionale e finalizzate all'eliminazione o riduzione di tali rischi (OHSAS – Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza; NIOSH National Institute for Occupational Safety and Health ...)

**Percorso formativo 2:**

***Strumenti di Gestione e di Comunicazione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori***

**Titolo Modulo B:**

***Modelli e strumenti di Comunicazione in materia di ambiente, salute e sicurezza***

Ore corso: 8

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ...% di età inferiore ai 32 anni)

Finalità e obiettivi:

Fornire ai partecipanti fondamentali strumenti per attuare processi di comunicazione efficace ed efficiente in materia di ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori.

**Percorso formativo 2:**

***Strumenti di Gestione e di Comunicazione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori***

**Titolo Corso C:*****Audit e Sistemi di Gestione per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori***

Ore corso: 16

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ...% di età inferiore ai 32 anni)

Finalità e obiettivi:

Fornire a partecipanti le conoscenze di base circa lo strumento dell'audit e le modalità di corretta applicazione in ambito aziendale e quale strumento fondamentale all'interno dei sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori.

**Percorso formativo 3: *Gestione ambientale e Sicurezza*****Titolo Modulo A: Principi normativi comunitari e nazionali**

Ore corso: 8

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ....% di età inferiore ai 32 anni)

Finalità e obiettivi:

Fornire a partecipanti la conoscenza delle principali normative comunitarie (direttive/regolamenti) e nazionali in materia ambientale con particolare riferimento al D.lgs. 152/06 e successive modifiche intervenute (aria, acqua, suolo, sottosuolo, danno ambientale, rifiuti , etc).

**Percorso formativo 3:*****Gestione ambientale e Sicurezza*****Titolo Modulo B1:*****Gestione dei singoli aspetti ambientali – rifiuti e acque, emissioni e sostanze pericolose***

Ore corso: 8

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ...% di età inferiore ai 32 anni)

Finalità e obiettivi:

Fornire ai partecipanti le conoscenze di base circa le modalità di gestione di acque e rifiuti, nonché le modalità ed gli strumenti per la riduzione della produzione dei rifiuti e dei consumi idrici.

**Percorso formativo 3:*****Gestione ambientale e Sicurezza*****Titolo Modulo B2:*****Gestione dei singoli aspetti ambientali – sostanze pericolose e emissioni in atmosfera***

Ore corso: 8

Numero partecipanti previsti: .... (di cui stimato ...% di età inferiore ai 32 anni)

Finalità e obiettivi:

Fornire ai partecipanti le conoscenze di base circa le modalità corretta di sostanze pericolose e, ove possibile, una riduzione del loro utilizzo, nonché la riduzione di emissioni atmosferiche con particolare riguardo ai COV, polveri, NOx SOx, CO2.